



COMMISSIONE ESAMINATRICE

OGGETTO: CONCORSO PUBBLICO, PER TITOLI ED ESAMI, PER L'ASSUNZIONE A TEMPO INDETERMINATO DI N. 1 (UNA) UNITÀ DI PERSONALE NEL PROFILO PROFESSIONALE DI FUNZIONARIO DI AMMINISTRAZIONE - V LIVELLO RETRIBUTIVO PRESSO IL MUSEO STORICO DELLA FISICA E CENTRO DI STUDI E RICERCHE "ENRICO FERMI" - **CODICE BANDO 3(23)**

ESTRATTO

VERBALE N . 1

Insedimento e definizione dei criteri per la valutazione dei titoli e delle prove d'esame

Il giorno 24 aprile alle ore 15.00, in modalità telematica mediante collegamento in videoconferenza attraverso la piattaforma Microsoft TEAMS, si è riunita la commissione esaminatrice nominata con provvedimento d'urgenza del Presidente del CREF n. 4 del 18 aprile 2023 e determina del Direttore amministrativo n. 66 del 18 aprile 2023, relativa alla selezione in oggetto di cui al bando 3(23) del CREF.

La commissione è composta da:

- dott. Alessandro Sbrana, nella qualità di presidente della commissione;
- dott. Emanuele Gelli, quale secondo componente;
- dott.ssa Pamela Papa, quale terzo componente;
- ing. Giovanni De Angelis, quale segretario.

Verificato il collegamento contemporaneo in videoconferenza di tutti i componenti della commissione, la riunione è dichiarata aperta.

In ottemperanza all'articolo 7 del bando, la selezione avviene in base a una valutazione dei titoli, una prova scritta e ad un esame orale. La valutazione complessiva è espressa in centesimi, come di seguito indicato:

- a. fino ad un massimo di 20 punti per i titoli pertinenti il profilo richiesto,
- b. fino a 40 punti per la prova scritta,
- c. fino a 40 punti per la prova orale.

La commissione, senza aver preso visione della documentazione prodotta dai candidati, che sarà fornita dal responsabile del procedimento in sede di valutazione, procede a stabilire i criteri di ripartizione del punteggio.



In particolare, la commissione prende atto che dispone:

A) PER I TITOLI, DI UN PUNTEGGIO MASSIMO DI 20 PUNTI COSÌ RIPARTITI:

1. 10 punti per l'abilitazione all'esercizio della professione forense;
2. fino a 4 punti per l'esperienza lavorativa documentata presso amministrazioni pubbliche;
3. fino a 4 punti per incarichi e/o responsabilità di procedimenti, formalmente assegnati;
4. fino a 2 punti per partecipazione a corsi di formazione e/o aggiornamento professionale con esame finale.

La commissione esaminatrice valuta solo i titoli attinenti all'area tematica del profilo di riferimento e/o a una o più delle attività di cui all'articolo 1, c. 2 del bando.

Per la valutazione dei titoli che, ai sensi dell'art. 8, comma 1, D.P.R. n. 487/1994, è effettuata solo dopo lo svolgimento della prova scritta e prima della relativa correzione, la commissione si riconduce integralmente ai criteri e ai punteggi previsti dal bando e attribuisce il punteggio tenendo conto di quanto previsto dal bando e sulla base di quanto dichiarato dal candidato nella domanda di partecipazione.

In particolare, la commissione attribuisce il punteggio utilizzando i seguenti parametri e criteri:

1. Abilitazione all'esercizio della professione forense (10 punti).

2. Esperienza lavorativa documentata presso amministrazioni pubbliche (max 4 punti):

- 0,5 punti per ogni anno o frazione superiore ai 6 mesi.

Con riferimento alle date di inizio e di conclusione di ogni attività lavorativa valutata, la commissione stabilisce che, laddove le date non siano state inserite in maniera inequivocabile (comprehensive, quindi, di giorno, mese ed anno), l'attribuzione del punteggio riguarda l'intervallo minimo considerabile: in caso di data riportante solo mese ed anno, la data di inizio corrisponde con l'ultimo giorno del mese di inizio indicato e la data di fine con il primo giorno del mese di conclusione indicato; in caso di data riportante solo l'anno, la data di inizio coincide con l'ultimo giorno dell'anno di inizio indicato e la data di fine con il primo giorno dell'anno di conclusione indicato.

3. Incarichi e/o responsabilità di procedimenti, formalmente assegnati (max 4 punti):

- 1 punto per ogni anno di incarico di responsabilità/direzione/coordinamento di unità operativa semplice o complessa;
- 0,2 punti per ogni incarico diverso dai precedenti formalmente assegnato;



- 0,2 punti per ogni responsabilità di procedimento formalmente assegnata.

La commissione stabilisce che sono valutati solo gli incarichi e/o responsabilità per i quali sono stati specificati l'ente assegnante e gli estremi dell'atto di conferimento.

4. partecipazione a corsi di formazione e/o aggiornamento professionale con esame finale (max 2 punti):

- 0,2 punti per ogni attestato di formazione/aggiornamento relativo a corsi della durata di almeno 8 ore con superamento della prova finale;
- 1 punto per ogni master o diploma di specializzazione rilasciato da istituzioni universitarie riconosciute.

La commissione stabilisce che la valutazione dei titoli di cui ai precedenti punti 2., 3., 4. verrà interrotta non appena si raggiungerà il punteggio massimo previsto per la categoria stessa.

B) PER LA PROVA SCRITTA, DI UN PUNTEGGIO MASSIMO DI 40 PUNTI:

Ai sensi dell'articolo 9 del bando la commissione decide che la prova scritta ha contenuto di tipo teorico-pratico e consiste in tre elaborati o quesiti a risposta aperta aventi ad oggetto una o più delle seguenti materie:

- a) Diritto amministrativo;
- b) normativa in materia di accesso al pubblico impiego, in particolare negli Enti pubblici di ricerca;
- c) Diritto del lavoro nelle amministrazioni pubbliche, in particolare negli Enti pubblici di ricerca;
- d) normativa in tema di appalti pubblici;
- e) normativa in materia di accesso e amministrazione trasparente.

La commissione predisporrà n. 3 buste tra le quali verrà sorteggiata la prova di esame, ciascuna contenente n. 3 tracce per elaborato o quesiti a risposta aperta.

La commissione stabilisce che il tempo a disposizione dei candidati per lo svolgimento della prova scritta sarà di 180 minuti.

Per i candidati con diagnosi di disturbi specifici di apprendimento (DSA), la commissione può concedere eventuali tempi aggiuntivi che non eccederanno il cinquanta per cento del tempo assegnato per la prova.

Per i medesimi candidati, la commissione esaminatrice può sostituire la prova scritta con un colloquio, sulla base della documentazione presentata dal candidato che attesti una grave e documentata disgrafia e disortografia. Il colloquio orale sostitutivo ha analogo e significativo contenuto disciplinare della prova scritta.



Per la valutazione della prova scritta la commissione tiene conto dell'aderenza ai temi proposti, del livello di conoscenza della materia e delle relative norme vigenti, della chiarezza e completezza espositiva, della sinteticità della trattazione e dell'uso appropriato del linguaggio.

Ai sensi dell'art. 9, c. 9 del bando sono ammessi al colloquio i candidati che riportano un punteggio non inferiore a 28/40 (ventotto/quarantesimi) nella prova scritta.

C) PER LA PROVA ORALE, DI UN PUNTEGGIO MASSIMO DI 40 PUNTI:

La commissione stabilisce che la prova orale è svolta in presenza.

La commissione dà comunicazione al responsabile del procedimento del calendario per la prova orale affinché provveda alla pubblicazione sul portale inPA all'indirizzo www.inpa.gov.it e sul sito istituzionale del CREF nella sezione Bandi e gare e alla convocazione dei candidati ammessi.

La prova orale è diretta a valutare l'idoneità dei candidati rispetto alla posizione messa a concorso, con riguardo alle loro attitudini e capacità, e alla loro preparazione con particolare riferimento alle tematiche attinenti al profilo di competenza richiesto nel bando e consiste in un colloquio sulle materie indicate per la prova scritta.

Nella determinazione del punteggio attribuito la commissione tiene conto dell'adeguata conoscenza degli argomenti, della chiarezza espositiva e delle qualità attitudinali richieste dal profilo a concorso. Ai fini della valutazione della prova orale la commissione attribuisce un unico voto onnicomprensivo.

Durante la prova orale è accertata la conoscenza della lingua inglese, mediante la traduzione di un testo da tale lingua in italiano, nonché, per i candidati stranieri, la conoscenza della lingua italiana. È inoltre accertata la conoscenza delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse attraverso l'adeguata risposta al quesito posto. Da tali accertamenti scaturiscono altrettanti giudizi di idoneità.

Ai sensi dell'art. 12 del D.P.R. n. 487/1994, la commissione, immediatamente prima dell'inizio della prova orale, determina i quesiti da porre ai singoli candidati previa estrazione a sorte, inerenti alle materie di esame. Per permettere ad ogni candidato l'estrazione a sorte, la commissione predispone un numero di buste pari al numero dei candidati ammessi alla prova orale + 1. In ciascuna busta sono contenute cinque domande, di cui una relativa al testo in lingua inglese e una relativa alla conoscenza delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse.



Per quanto attiene alla durata, la commissione rimette al proprio discrezionale apprezzamento la decisione di ritenerlo concluso quando sia convinta che anche dall'eventuale protrarsi dello stesso non possano comunque scaturire elementi tali da influire sul giudizio via via formatosi.

Al termine della seduta relativa al colloquio, la commissione redige l'elenco dei candidati esaminati con l'indicazione della votazione da ciascuno riportata in tale prova; tale elenco, sottoscritto dal Presidente e dal Segretario della commissione, è affisso nel medesimo giorno fuori dalla sala dove si è riunita la commissione, nonché pubblicato sul portale inPA e sul sito istituzionale del CREF.

Il colloquio si intende superato dai candidati che riportano un punteggio non inferiore a 28/40 (ventotto/quarantesimi) e un giudizio di idoneità "positivo" in ordine alla conoscenza rispettivamente dell'informatica di base, della lingua inglese e, per gli stranieri, della lingua italiana.

OMISSIS

Roma, 24 aprile 2023

Il Presidente

Dott. Alessandro Sbrana